



Comune di Padova

# Padova celebra Galileo



## COMUNICATO STAMPA

**1609 - 2009**

### **Galileo punta un cannocchiale verso il cielo e scruta l'universo. Quattrocento anni dopo Padova celebra quel cruciale momento.**

Il 2009, proclamato dall'Onu Anno Internazionale dell'Astronomia, celebra i 400 anni dalle prime osservazioni astronomiche galileiane, compiute con uno straordinario strumento scientifico: quel cannocchiale che Galileo seppe perfezionare e usare per indagare l'Universo.

Padova, città dalla grande tradizione scientifica - presso la cui Università Galilei insegnò per ben 18 anni e dalla quale puntò per la prima volta il telescopio verso il cielo - non poteva non ricordare questo rivoluzionario e fondamentale avvenimento, indicato come l'avvio della scienza moderna.

Tanti dunque gli eventi promossi dal Comune di Padova per celebrare lo scienziato, e tante, in generale, le iniziative che anche altri enti e associazioni, con il patrocinio del Comune, hanno voluto organizzare in città per il quattrocentenario o che hanno costruito intorno al tema dell'anno.

A Galileo Galilei, alla sua opera e alla vasta influenza di questa nei secoli, è prima di tutto dedicata la mostra, curata da Giulio Peruzzi e Sofia Talas, inaugurata a Padova il 27 febbraio 2009 e aperta al pubblico dal 28 febbraio al 14 giugno presso il nuovissimo Centro Culturale Altinate, promossa dal Comune di Padova con l'Università di Padova, la Regione del Veneto e la Provincia di Padova e con la collaborazione dell'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) e dell'INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica), con il fondamentale contributo della Camera di Commercio di Padova, della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e di Acegas.

Una **mostra emozionante e spettacolare** che attraverso selezionate opere storico-documentarie di altissimo valore - prime edizioni di testi scientifici e di manoscritti galileiani presenti in originale e sfogliabili grazie a supporti multimediali, strumenti scientifici antichi con pezzi unici al mondo, video, installazioni, apparati multimediali, exhibit ed esperimenti interattivi realizzati appositamente per l'evento - punta a mettere in luce **l'assoluta modernità di Galileo** e, a differenza di altre iniziative in Italia, non guarda unicamente al passato **ma parte dallo scienziato, dalle sue intuizioni, dalle sue ricerche, per arrivare al futuro.**

Galileo ha nei secoli rappresentato l'icona della moderna scienza basata sull'osservazione e sulla sperimentazione, ma la fine tessitura della sua opera è meno nota al grande pubblico.

Nel periodo trascorso a Padova (dal 1592 al 1610) lo scienziato svolse indagini sperimentali e teoriche in innumerevoli campi e i risultati di queste costituirono materiale fondamentale per le opere successive, dal *Saggiatore* al *Dialogo sopra i massimi sistemi del mondo*, fino ai *Discorsi e Dimostrazioni intorno a due nuove scienze*.

I settori di ricerca da lui inaugurati e gli strumenti da lui e dai suoi allievi inventati o perfezionati saranno le premesse degli sviluppi successivi della scienza fino ad oggi, e da oggi al futuro: "Il futuro di Galileo" (Catalogo Skira).

Per comprendere invece il clima culturale e intellettuale della Padova galileiana, prende il via dal 28 febbraio al 30 giugno, presso i Musei Civici agli Eremitani, la mostra curata da Davide Banzato e da Franca Pellegrini "Lo spirito e il corpo. 1550 - 1650. Cento anni di ritratti a Padova nell'età di Galileo". Percorso ragionato attraverso l'evoluzione di un genere, che in quell'arco di tempo conobbe momenti di spiccata peculiarità e aspetti qualitativi di rilievo, l'affascinante mostra ridisegna - grazie ad una curata selezione di circa 70 fra dipinti e incisioni provenienti dalle collezioni dei Musei Civici-Museo d'Arte e da alcuni importanti prestatori - il quadro di un'epoca e di un gusto, evocando incontri, relazioni, scambi, amicizie, legami nel contesto patavino tra artisti e personaggi effigiati, proponendo anche nuove attribuzioni e portando all'attenzione del pubblico alcuni dipinti inediti o mai esposti prima. Opere di Tiziano, Tintoretto, i Bassano, Campagnola, Apollodoro, Montemezzano, Padovanino, Damini, Chiara Varotari e Tiberio Tinelli e catalogo Skira per un'esposizione promossa dal Comune di Padova-Assessorato ai Musei, Politiche Culturali e Spettacolo e dai Musei Civici e Biblioteche di Padova, con il fondamentale contributo di Banca Antonveneta e di Fischer Italia.

Sempre a fine febbraio un altro evento legato alla forte caratterizzazione scientifica della città patavina viene ad arricchire le celebrazioni: l'apertura di una parte del Museo di Geologia e Paleontologia dell'Università di Padova a Palazzo Cavalli - storico edificio destinato ad essere il futuro polo museale naturalistico e scientifico



# Padova celebra Galileo

della città - dopo il restauro promosso dall'Università grazie ad un contributo statale. Il restauro ha riguardato le sale storiche e gli affreschi, l'originario allestimento adeguato alle moderne esigenze e parte delle ricchissime collezioni che ne fanno uno dei musei in questo settore più importanti e ricchi al mondo, punto di riferimento internazionale nella ricerca paleontologica.

Galileo marchio poi già da tre anni, con grande successo, un'altra iniziativa di Padova, città attenta non solo alla ricerca scientifica ma anche alla sensibilizzazione dei giovani verso il sapere razionale.

Il Premio Letterario Galileo per la divulgazione scientifica, ormai noto come "Campiello delle Scienze" per la sua formula che riprende il riconoscimento veneziano, è giunto dunque alla terza edizione, raccogliendo una sempre maggiore attenzione da parte del mondo scolastico, dei media e del mondo scientifico e - nel 2009 - trova ulteriore forza nell'ambito proprio delle celebrazioni galileiane. Quest'anno, dopo Umberto Veronesi e Carlo Rubbia, è la grande astrofisica Margherita Hack a presiedere la giuria scientifica che il 17 gennaio scorso ha votato, in una seduta pubblica, i cinque libri finalisti. Saranno ora gli oltre 2500 ragazzi della giuria popolare (classi IV delle scuole superiori in rappresentanza di tutte le province italiane) a votare il libro vincitore. La finale è fissata il 7 maggio prossimo.

Quindi itinerari cittadini alla scoperta delle stelle nascoste nel cuore storico della città in innumerevoli rappresentazioni e luoghi - bellissima iniziativa dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Padova, per cogliere l'importanza che il Cielo e la sua osservazione hanno sempre avuto nella vita dell'uomo - conferenze scientifiche, laboratori didattici, concerti, proiezioni.

Padova sarà in fermento quest'anno nel segno di Galileo.

Un segno indelebile nella storia dell'umanità e nel cuore di questa città.

